

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI.**

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009, e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2017, registrata alla Corte dei conti il 27 luglio 2017, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio affari sociali e relativi alla gestione del territorio** nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- buona conoscenza del diritto costituzionale e, in particolare, approfondita conoscenza del sistema delle fonti;
- esperienza maturata in settori legislativi o che si occupano prevalentemente di attività legislativa;
- esperienza in materia di redazione degli atti normativi con particolare riferimento alla valutazione delle fonti legislative e regolamentari, alle verifiche di compatibilità con l'ordinamento interno ed europeo e alle attività relative all'istruttoria dei provvedimenti;
- esperienza nell'ambito del procedimento di formazione degli atti normativi, nell'attività di coordinamento con altri organi istituzionali, anche attraverso la partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro e/o studio;
- buona conoscenza degli strumenti informatici;
- conoscenza di almeno una lingua ufficiale dell'Unione europea.

Saranno positivamente valutati:

- laurea in giurisprudenza e formazione giuridica *post lauream*;
- master o dottorato di ricerca, titoli accademici in diritto costituzionale o nelle materie di competenza dell'Ufficio.

Si evidenzia che l'incarico di cui trattasi richiede una particolare disponibilità e flessibilità da parte del dirigente preposto, specie in concomitanza con gli adempimenti connessi alle riunioni preparatorie e alle deliberazioni del Consiglio dei ministri.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2017/2019), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 7 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2017/2019, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la

scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;

- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale “Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione”), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, al seguente indirizzo di posta elettronica: [capodagl@governo.it](mailto:capodagl@governo.it), sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriadip@governo.it](mailto:segreteriadip@governo.it).

Il Coordinatore dell'Ufficio  
cons. Tiziano Labriola

**VISTO:**

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
(Cons. Francesca GAGLIARDUCCI)

**SI AUTORIZZA:**  
IL SEGRETARIO GENERALE